

# IL GAZZETTINO.it

STRA

---

**Domenica 8 Febbraio 2009,**

Stra

I soci dell'associazione Stradafare, promotori del convegno sulla valorizzazione del territorio a Villa Barbariga, hanno definito la Riviera come una "miniera". Oltre quindici anni fa il popolare attore veneziano Lino Toffolo disse «Le ville sono i nostri pozzi di petrolio e bisogna essere dei "mone" a non rendersene conto». Tutti praticamente, compresi i residenti continuano da anni a dire la stessa cosa. «Negli ultimi lustri si è fatto davvero poco per lo sviluppo turistico. Bisogna attivarsi e proporre cose realizzabili ed in tempi brevi». Ma il cammino sembra davvero lungo e la situazione secondo i relatori Guglielmo Monti, soprintendenti ai Beni ambientali Friuli, Jan Van De Borg, docente economia e turismo università di Venezia, Elisabella Fogarin, presidente sezione Turismo di Confindustria Venezia, Gian Paolo Mar progettista e urbanista ed Antonio Draghi progettista, esperto di architettura, potrebbe anche peggiorare con perdite di quote turistiche. Hanno mosso critiche, ma anche messo sul tavolo possibili correttivi: «In aree a vocazione turistica - hanno concordato - sarebbe necessario arricchire l'offerta con pacchetti che contengano anche la possibilità di usare del patrimonio storico-ambientale esistente con rinnovate proposte culturali, ludiche, congressuali, enogastronomiche ed eventi organizzati ad hoc, destinati non solo a qualificare il tempo libero dell'utenza, ma a proporsi anche come veicolo promozionale e d'immagine. Ma tutto ciò è purtroppo legato ai finanziamenti ed alle decisioni politiche».

Per comprendere bene la situazione basta solo riportare due cifre eloquenti, evidenziate da Fogarin: «La Spagna per il turismo ha stanziato per il 2009 780 miliardi di euro. Per il Veneto ne sono stati messi a disposizione 17! Considerato che la nostra regione, dal punto di vista turistico è la più importante d'Italia, basta tirare due somme per rendersi conto della situazione e delle difficoltà in cui ci muoviamo per riportare agli antichi splendori questa zona e di quelle che incontrano i tour operator nel vendere il prodotto Riviera».

«Bisognerebbe - ha rimarcato Monti - attuare un vero e proprio movimento di pressione: solo così si potranno ottenere i fondi necessari per realizzare i progetti, per ristrutturare e ripristinare i monumenti; in 17 anni non sono riuscito a completare i lavori necessari a Villa Pisani. Se non ci attiviamo noi, lo faranno altre realtà!» È stata infine ribadita la necessità di creare piste ciclabili lungo il fiume e di posizionare altri punti d'informazione turistica. «I giovani che arrivano ad Oriago non trovano indicazioni, raggiungono l'ostello grazie a passaggi in automobile». I comuni, poi, dovranno trovare nuovi modi di aggregazione, lasciando da parte sterili campanilismi, promuovendo manifestazioni continuative nel tempo. "Riviera Fiorita" è una bella manifestazione, ma non può bastare.

Nel corso dei lavori è stata anche caldeggiata la possibilità di favorire investimenti sia a livello interno che internazionale e di attivarsi nella formazione per chi opera nel settore. È partito un primo progetto di 500mila euro, ma bisognerà continuare.

«La crisi - ha detto De Borg - è un'opportunità perchè, finita la speculazione basata sul nulla, si ritornerà sul concreto e nel processo di selezione emergerà meritatamente chi sa fare il proprio mestiere come i bravi alberatori e ristoratori ed i produttori di scarpe».

**Silvano Bressanin**

Chiudi